

PER CELEBRARE LA FESTA DEL LAVORO

Sessantamila londinesi a comizio a Hyde Park

La più ampia manifestazione del 1° maggio dopo la fine della guerra - Per l'unità dei lavoratori e la distensione internazionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 3. — Nel grande prato di Hyde Park lo stesso luogo dove, nel 1890, la Festa del Lavoro era stata celebrata per la prima volta alla presenza di Engels, i lavoratori londinesi si sono riuniti oggi, secondo la consuetudine inglese che celebra la festa del 1° maggio la prima domenica di maggio.

Tre colonne sono affiute allo Hyde Park dall'East End, dai quartieri meridionali ed occidentali della città, precedute da caratteristiche bande di cornamuse scozzesi, portando in corteo i vecchi variopinti stendardi delle Trade Unions, bandiere di sezioni laicistiche e di insegnamenti di organizzazioni democratiche ed i vessilli dei repubblicani spagnoli e degli esteri greci.

Nella cornice verde del parco, solo un sole sfavillante e quasi estivo che dava ai colori delle bandiere ed alle parole d'ordine degli striscioni una vivacità ed una evidenza insolita per Londra, i dimostranti si sono radunati in una folla di oltre 60 mila persone, la più folta che, dalla fine della guerra, la Festa del Lavoro abbia raccolto nella capitale.

Il segretario della Camera del Lavoro di Londra, Jacobs, e rappresentanti dei portuali e di altre categorie, il noto avvocato D.N. Pritt, che hanno parlato al comizio, hanno sottolineato l'esigenza della libertà dei lavoratori britannici e di un grande movimento di massa che faccia dell'Inghilterra una forza decisamente attiva per la distensione e per la pace.

Il successo unitario della manifestazione di Hyde Park è stato tanto maggiore se si considera che la destra sindacale e laburista aveva tentato di organizzare nello stesso luogo una contro-manifestazione, accusando la Camera del Lavoro di «aver adottato parole d'ordine comuniste».

Il comizio della destra socialdemocratica si è risolto in un ridicolo fallimento: poche migliaia di persone, le quali, colte ad ascoltare il Segretario Generale del Labour Party, Morgan Phillips, FRANCO CALAMANDREI

Altri arresti in Argentina

Buenos Ayres, 3. — Nelle province della capitale di Cordoba, sono stati tratti in arresto 29 propagandisti dei partiti

NEL COMIZIO ROMANO DI «UNITA' POPOLARE»

L'on. Calamandrei attacca il servilismo dei "partitini"

Il vero pericolo per la democrazia è oggi rappresentato dalla D.C.

L'on. Calamandrei, passando quindi a parlare delle elezioni del Parlamento, ha detto che questo atto incostituzionale, voluto dai deputati all'indomani dell'approvazione della legge truffa, significa che i clericali hanno voluto preparare sin da ora il loro sganciamento dai partiti minori e gettare le basi di una futura alleanza con la destra.

Non è un caso — ha proseguito Calamandrei — che nel nuovo Senato non vi saranno più quei senatori di diritto che entrarono a Palazzo Madama per i loro meriti antifascisti; è probabile che al loro posto entreranno proprio coloro che perseguivano gli antifascisti.

Greppi a Genova

GENOVA, 3. — I nostri vecchi compagni socialisti sono associati alla D.C. perché convinti che il nostro paese è minacciato da due pericoli: a sinistra da quello comunista e a destra da quello fascista», ha detto l'avvocato Greppi in un discorso per la lista di Unità Popolare.

L'oratore, dopo aver negato l'esistenza di questi due pericoli, ha affermato che ove essi esistessero veramente, le cause sarebbero da ricercarsi nella politica dell'attuale governo, fatta di debolezza, di incapacità e di insufficienza.

Corbino a Palermo

PALERMO, 3. — L'Alleanza democratica nazionale sarà un partito di centro, ed eserciterà sulla vita politica interna una funzione disensiva, tale da facilitare il comitato dell'Italia nella situazione internazionale che si va profilando, ha detto l'on. Corbino in un discorso al Parlamento.

La mostra di Picasso

La mostra di Picasso, che verrà aperta al pubblico nella Galleria d'Arte Moderna, domani alle ore 11. Inaugurerà la mostra, che verrà aperta al pubblico nella stessa galleria, dalle 15 alle 20. Le sale rimarranno aperte ai visitatori tutti i giorni dalle 10 alle 20.

La giornata di oggi registra un discorso dell'ex Presidente del Consiglio e Presidente della Commissione esteri della Assemblea nazionale, Faure, il quale, a Lons Le Saulnier, si è pronunciato per «negoziati generali sul problema della pace».

Faure favorevole a una conferenza a 5

PARIGI, 3. — Si sono svolti oggi, in 18 mila comuni francesi, gli scrutini di ballottaggio per l'elezione dei Consigli comunali. Hanno votato circa il 70 per cento degli elettori.

MENTRE BOMBARDAVANO SELVAGGIAMENTE WONSAN

Due cacciatorpediniere americani distrutti dalle batterie coreane

Ultimato lo scambio dei prigionieri malati e feriti a Pan Mun Jon - I reduci dal massacro dell'isola di Cheju, avvelenati dai gas alla vigilia del rimpatrio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PAN MUN JON, 3. — Lo scambio dei prigionieri malati e feriti ha avuto termine oggi a Pan Mun Jon, quando gli americani hanno consegnato l'ultimo scaglionato di militari coreani e cinesi.

Inciso sui loro volti l'impronta dell'orrore. Una ragazza, una bambina, sedeva, gli occhi fissi in avanti, inconsapevole di quanto le accadeva intorno; molte erano state amputate di qualche arto.

Le trattative di armistizio riprenderanno domani in sessione plenaria. Nonostante gli intrighi e le schermaglie incessanti della delegazione americana non si possono nutrire dubbi sul retroscena di questi avvenimenti di questi giorni, e in particolare sul fatto che le apparecchiature di guerra di vedute fra Harrison, i portavoce di Washington e le fonti di stampa «bene informate» fanno parte di una manovra deliberata per giorni e giorni, il generale Harrison ha chiesto alla parte cino-coreana di indicare una nazione neutrale per la custodia dei prigionieri definiti contrari al rimpatrio.

Coloro i quali hanno seguito con attenzione i colloqui con attenzione i colloqui, non sanno bene che cosa sta macchinando quando Washington parla con tre voci diverse e quando si recita una cosa a Pan Mun Jon ed un'altra a Washington o a Tokio.

Come riferisce oggi Radio Phonyngyan, una batteria costiera coreana ha distrutto due cacciatorpediniere americani i quali stavano bombardando ferocemente Wonsan. ALAN WINNINGTON

La mostra di Picasso



Ha avuto luogo ieri la «vernice» della mostra di Picasso alla Galleria d'Arte Moderna. Domani alle ore 11 l'inaugurerà ufficialmente la mostra, che verrà aperta al pubblico nella stessa galleria, dalle 15 alle 20. Le sale rimarranno aperte ai visitatori tutti i giorni dalle 10 alle 20.

IL DISCORSO DI TOGLIATTI A CATANIA

Il monopolio clericale è in contrasto con il bisogno di pace e di lavoro del popolo

(Continuazione dalla 1. pagina)

problema nazionale, che è problema di equilibrio tra nord e sud, diverrebbero più acuti e si tornerrebbe alla situazione dei primi decenni dell'unità nazionale quando i gruppi monopolistici del nord ed i loro governi consideravano il Mezzogiorno come una terra da sfruttare.

De Gasperi e la pace

Ma se la guerra scatenata in Corea dall'imperialismo americano non si estesa a tutto il mondo lo si deve innanzitutto alla resistenza dei popoli di Corea e di Cina, e poi alla lotta per la pace dei popoli di tutto il mondo!

Oggi, sull'orizzonte internazionale è apparsa una speranza di pace: l'ha aperta per primo il grande Stalin con le sue dichiarazioni di Natale. Sull'esempio di Stalin, i nuovi dirigenti dello Stato sovietico hanno fatto e ripetuto nuove proposte di pace. Come si è comportato il nostro governo? De Gasperi è stato il solo uomo di governo occidentale che ha risposto alle proposte di pace sovietiche sollevando la questione delle frontiere della Polonia e persino dell'Unione Sovietica, sollevando cioè una questione che potrebbe essere risapata col tempo.

Senato nel giorno in cui i clericali impongono con un colpo di forza il disaccordo che ha trovato di meglio che pensare alla «doletta», mi pare, o all'erbetta; ma perchè non ha pensato alla forchetta mangiata tutti i capoccioni d'ora?

La Corea insegna

De Gasperi — egli dice — ci ha attaccato perché nel 1948 abbiamo denunciato il pericolo di guerra — ci ha accusato di aver minacciato l'Italia con i carri armati sovietici, mentre oggi difendiamo la pace. E' troppo facile attribuire all'avversario delle stupidaggini per meglio confutarlo. Innanzitutto, noi non abbiamo mai minacciato la Corea con i carri armati sovietici, ma detto e ripetuto che nessuna minaccia viene dall'Italia dall'Unione Sovietica.

La rima in «forchetta» Ci è alla testa dei grandi enti economici, delle banche, dei consorzi? L'ha detto il segretario di Stato. Chi li controlla? Un governo? De Gasperi — prosegue Togliatti — cercando una parola che facesse rima con «forchetta» (quella famosa tavoletta che sarebbe volata al

De Gasperi e la pace

discorso che sembrava precludere all'ingresso in guerra dell'Italia — in governo pre-Parlamento — una serie di leggi di carattere bellico, analoghe a quelle che già il fascismo aveva varate: difesa civile, delega al governo del potere di legiferare in materia economica, ecc.

De Gasperi e la pace

Ma se la guerra scatenata in Corea dall'imperialismo americano non si estesa a tutto il mondo lo si deve innanzitutto alla resistenza dei popoli di Corea e di Cina, e poi alla lotta per la pace dei popoli di tutto il mondo!

Oggi, sull'orizzonte internazionale è apparsa una speranza di pace: l'ha aperta per primo il grande Stalin con le sue dichiarazioni di Natale. Sull'esempio di Stalin, i nuovi dirigenti dello Stato sovietico hanno fatto e ripetuto nuove proposte di pace. Come si è comportato il nostro governo? De Gasperi è stato il solo uomo di governo occidentale che ha risposto alle proposte di pace sovietiche sollevando la questione delle frontiere della Polonia e persino dell'Unione Sovietica, sollevando cioè una questione che potrebbe essere risapata col tempo.

Senato nel giorno in cui i clericali impongono con un colpo di forza il disaccordo che ha trovato di meglio che pensare alla «doletta», mi pare, o all'erbetta; ma perchè non ha pensato alla forchetta mangiata tutti i capoccioni d'ora?

La Corea insegna

De Gasperi — egli dice — ci ha attaccato perché nel 1948 abbiamo denunciato il pericolo di guerra — ci ha accusato di aver minacciato l'Italia con i carri armati sovietici, mentre oggi difendiamo la pace. E' troppo facile attribuire all'avversario delle stupidaggini per meglio confutarlo. Innanzitutto, noi non abbiamo mai minacciato la Corea con i carri armati sovietici, ma detto e ripetuto che nessuna minaccia viene dall'Italia dall'Unione Sovietica.

La rima in «forchetta» Ci è alla testa dei grandi enti economici, delle banche, dei consorzi? L'ha detto il segretario di Stato. Chi li controlla? Un governo? De Gasperi — prosegue Togliatti — cercando una parola che facesse rima con «forchetta» (quella famosa tavoletta che sarebbe volata al

De Gasperi e la pace

discorso che sembrava precludere all'ingresso in guerra dell'Italia — in governo pre-Parlamento — una serie di leggi di carattere bellico, analoghe a quelle che già il fascismo aveva varate: difesa civile, delega al governo del potere di legiferare in materia economica, ecc.

De Gasperi e la pace

Ma se la guerra scatenata in Corea dall'imperialismo americano non si estesa a tutto il mondo lo si deve innanzitutto alla resistenza dei popoli di Corea e di Cina, e poi alla lotta per la pace dei popoli di tutto il mondo!

Oggi, sull'orizzonte internazionale è apparsa una speranza di pace: l'ha aperta per primo il grande Stalin con le sue dichiarazioni di Natale. Sull'esempio di Stalin, i nuovi dirigenti dello Stato sovietico hanno fatto e ripetuto nuove proposte di pace. Come si è comportato il nostro governo? De Gasperi è stato il solo uomo di governo occidentale che ha risposto alle proposte di pace sovietiche sollevando la questione delle frontiere della Polonia e persino dell'Unione Sovietica, sollevando cioè una questione che potrebbe essere risapata col tempo.

Senato nel giorno in cui i clericali impongono con un colpo di forza il disaccordo che ha trovato di meglio che pensare alla «doletta», mi pare, o all'erbetta; ma perchè non ha pensato alla forchetta mangiata tutti i capoccioni d'ora?

La Corea insegna

De Gasperi — egli dice — ci ha attaccato perché nel 1948 abbiamo denunciato il pericolo di guerra — ci ha accusato di aver minacciato l'Italia con i carri armati sovietici, mentre oggi difendiamo la pace. E' troppo facile attribuire all'avversario delle stupidaggini per meglio confutarlo. Innanzitutto, noi non abbiamo mai minacciato la Corea con i carri armati sovietici, ma detto e ripetuto che nessuna minaccia viene dall'Italia dall'Unione Sovietica.

La rima in «forchetta» Ci è alla testa dei grandi enti economici, delle banche, dei consorzi? L'ha detto il segretario di Stato. Chi li controlla? Un governo? De Gasperi — prosegue Togliatti — cercando una parola che facesse rima con «forchetta» (quella famosa tavoletta che sarebbe volata al

De Gasperi e la pace

discorso che sembrava precludere all'ingresso in guerra dell'Italia — in governo pre-Parlamento — una serie di leggi di carattere bellico, analoghe a quelle che già il fascismo aveva varate: difesa civile, delega al governo del potere di legiferare in materia economica, ecc.

De Gasperi e la pace

Ma se la guerra scatenata in Corea dall'imperialismo americano non si estesa a tutto il mondo lo si deve innanzitutto alla resistenza dei popoli di Corea e di Cina, e poi alla lotta per la pace dei popoli di tutto il mondo!

Oggi, sull'orizzonte internazionale è apparsa una speranza di pace: l'ha aperta per primo il grande Stalin con le sue dichiarazioni di Natale. Sull'esempio di Stalin, i nuovi dirigenti dello Stato sovietico hanno fatto e ripetuto nuove proposte di pace. Come si è comportato il nostro governo? De Gasperi è stato il solo uomo di governo occidentale che ha risposto alle proposte di pace sovietiche sollevando la questione delle frontiere della Polonia e persino dell'Unione Sovietica, sollevando cioè una questione che potrebbe essere risapata col tempo.

Senato nel giorno in cui i clericali impongono con un colpo di forza il disaccordo che ha trovato di meglio che pensare alla «doletta», mi pare, o all'erbetta; ma perchè non ha pensato alla forchetta mangiata tutti i capoccioni d'ora?

La Corea insegna

De Gasperi — egli dice — ci ha attaccato perché nel 1948 abbiamo denunciato il pericolo di guerra — ci ha accusato di aver minacciato l'Italia con i carri armati sovietici, mentre oggi difendiamo la pace. E' troppo facile attribuire all'avversario delle stupidaggini per meglio confutarlo. Innanzitutto, noi non abbiamo mai minacciato la Corea con i carri armati sovietici, ma detto e ripetuto che nessuna minaccia viene dall'Italia dall'Unione Sovietica.

La rima in «forchetta» Ci è alla testa dei grandi enti economici, delle banche, dei consorzi? L'ha detto il segretario di Stato. Chi li controlla? Un governo? De Gasperi — prosegue Togliatti — cercando una parola che facesse rima con «forchetta» (quella famosa tavoletta che sarebbe volata al

I DISCORSI ELETTORALI DEI DIRIGENTI DEL P.C.I.

Secchia parla agli operai e ai contadini della Toscana

La pentolissima generale della popolazione il compagno Pietro Secchia, vicesegretario del P.C.I., capo della lista comunista alle elezioni per la Camera e per il Senato dei nostri collegi, ha tenuto due importanti comizi a Livorno e a Venturina in provincia di Livorno. Parlando ai cittadini e ai lavoratori diombrinesi il compagno Secchia, dopo aver ricordato gli operai che sono detenuti nelle carceri per aver difeso il diritto al lavoro, ha affermato che condizione essenziale per riaprire le nostre fabbriche, ma dimenticano i clericali che gran parte della ricostruzione è stata realizzata dal '45 alla metà del '47, quando al governo c'eravamo noi, e che poi ha pagato queste «realizzazioni» della D.C.? Sono gli sfruttati che hanno pagato: i poveri sono diventati più poveri e i ricchi ancora più ricchi.

Gli altri comizi

Oltre ai comizi dei quali ci è pervenuto il resoconto, centinaia di manifestazioni elettorali si sono svolte in tutta Italia attorno ai candidati del P.C.I. Fra i comizi più importanti di ieri abbiamo quelli di Edoardo D'Onofrio a Carbonia (Cagliari), di Giorgio Amendola a Cosenza, di Emilio Sereni a Torre del Greco (Napoli), di Giancarlo Pajetta a Cremona e a Mantova, di Giacomo Li Causi a Gela (Caltanissetta), di Vello Spano a Nuoro, di Antonio Rosato a Rimini, di Agostino Novella a Modena.

La crisi dell'agricoltura nel discorso di Longo

Alle 10.30 di ieri, presentato dal compagno Annibale Selavi dell'Unione Viticoltori dell'Oltrepò, e candidato del P.C.I. alla Camera, ha parlato a Broni in Piazza del Municipio il compagno Luigi Longo.

Centinaia di coltivatori diretti, piccoli e medi proprietari della zona si erano radunati per ascoltare il compagno Longo, venuto a parlar dei loro problemi.

Giovani rapinatori arrestati presso Milano

MILANO, 3. — Due giovani rapinatori sono stati arrestati stamane dai carabinieri di Rho. I due, di 19 anni, e i due fratelli, di 17 anni, entrambi di S. Martino di Boregno, erano stati tentati di rapinare, mascherati ed armati di pistole, un contadino ed una guardia daziata.

40 chili d'oro sequestrati a Como

COMO, 3. — Circa quaranta chili d'oro, detenuti illegalmente in una villa di Ronago, presso il confine svizzero, sono stati sequestrati oggi dalla polizia. E' stata pure sequestrata una sussosa automobile sospesa per il trasporto

TRAGICA FINE DEL PARACADUTISTA CANNARAZZO

Si lancia da tremila metri e si sfracella in un cimitero

VENEZIA, 2. — Un assalto del paracadutismo di fama internazionale, Salvatore Cannarozzo, è morto oggi durante un lancio sull'aeroporto «Giovanni Nicelli» di San Nicolò di Lido.

Una donna maciullata dal rapido a Bologna

BOLOGNA, 3. — Una donna è stata investita e maciullata dal direttissimo Roma-Brennero di prima mattina nei pressi del ponte S. Donato. Dalle prime indagini ipotizzati di un suicidio e risultata la più probabile.

La sciagura ha funestato una gara a Venezia

VENEZIA, 2. — Un assalto del paracadutismo di fama internazionale, Salvatore Cannarozzo, è morto oggi durante un lancio sull'aeroporto «Giovanni Nicelli» di San Nicolò di Lido.

Greppi a Genova

GENOVA, 3. — I nostri vecchi compagni socialisti sono associati alla D.C. perché convinti che il nostro paese è minacciato da due pericoli: a sinistra da quello comunista e a destra da quello fascista», ha detto l'avvocato Greppi in un discorso per la lista di Unità Popolare.

Corbino a Palermo

PALERMO, 3. — L'Alleanza democratica nazionale sarà un partito di centro, ed eserciterà sulla vita politica interna una funzione disensiva, tale da facilitare il comitato dell'Italia nella situazione internazionale che si va profilando, ha detto l'on. Corbino in un discorso al Parlamento.

Gli altri comizi

Oltre ai comizi dei quali ci è pervenuto il resoconto, centinaia di manifestazioni elettorali si sono svolte in tutta Italia attorno ai candidati del P.C.I. Fra i comizi più importanti di ieri abbiamo quelli di Edoardo D'Onofrio a Carbonia (Cagliari), di Giorgio Amendola a Cosenza, di Emilio Sereni a Torre del Greco (Napoli), di Giancarlo Pajetta a Cremona e a Mantova, di Giacomo Li Causi a Gela (Caltanissetta), di Vello Spano a Nuoro, di Antonio Rosato a Rimini, di Agostino Novella a Modena.

TRAGICA FINE DEL PARACADUTISTA CANNARAZZO

Si lancia da tremila metri e si sfracella in un cimitero

VENEZIA, 2. — Un assalto del paracadutismo di fama internazionale, Salvatore Cannarozzo, è morto oggi durante un lancio sull'aeroporto «Giovanni Nicelli» di San Nicolò di Lido.

Una donna maciullata dal rapido a Bologna

BOLOGNA, 3. — Una donna è stata investita e maciullata dal direttissimo Roma-Brennero di prima mattina nei pressi del ponte S. Donato. Dalle prime indagini ipotizzati di un suicidio e risultata la più probabile.

La sciagura ha funestato una gara a Venezia

VENEZIA, 2. — Un assalto del paracadutismo di fama internazionale, Salvatore Cannarozzo, è morto oggi durante un lancio sull'aeroporto «Giovanni Nicelli» di San Nicolò di Lido.

Greppi a Genova

GENOVA, 3. — I nostri vecchi compagni socialisti sono associati alla D.C. perché convinti che il nostro paese è minacciato da due pericoli: a sinistra da quello comunista e a destra da quello fascista», ha detto l'avvocato Greppi in un discorso per la lista di Unità Popolare.

Corbino a Palermo

PALERMO, 3. — L'Alleanza democratica nazionale sarà un partito di centro, ed eserciterà sulla vita politica interna una funzione disensiva, tale da facilitare il comitato dell'Italia nella situazione internazionale che si va profilando, ha detto l'on. Corbino in un discorso al Parlamento.

Gli altri comizi

Oltre ai comizi dei quali ci è pervenuto il resoconto, centinaia di manifestazioni elettorali si sono svolte in tutta Italia attorno ai candidati del P.C.I. Fra i comizi più importanti di ieri abbiamo quelli di Edoardo D'Onofrio a Carbonia (Cagliari), di Giorgio Amendola a Cosenza, di Emilio Sereni a Torre del Greco (Napoli), di Giancarlo Pajetta a Cremona e a Mantova, di Giacomo Li Causi a Gela (Caltanissetta), di Vello Spano a Nuoro, di Antonio Rosato a Rimini, di Agostino Novella a Modena.

TRAGICA FINE DEL PARACADUTISTA CANNARAZZO

Si lancia da tremila metri e si sfracella in un cimitero

VENEZIA, 2. — Un assalto del paracadutismo di fama internazionale, Salvatore Cannarozzo, è morto oggi durante un lancio sull'aeroporto «Giovanni Nicelli» di San Nicolò di Lido.

Una donna maciullata dal rapido a Bologna

BOLOGNA, 3. — Una donna è stata investita e maciullata dal direttissimo Roma-Brennero di prima mattina nei pressi del ponte S. Donato. Dalle prime indagini ipotizzati di un suicidio e risultata la più probabile.

La sciagura ha funestato una gara a Venezia

VENEZIA, 2. — Un assalto del paracadutismo di fama internazionale, Salvatore Cannarozzo, è morto oggi durante un lancio sull'aeroporto «Giovanni Nicelli» di San Nicolò di Lido.

Greppi a Genova

GENOVA, 3. — I nostri vecchi compagni socialisti sono associati alla D.C. perché convinti che il nostro paese è minacciato da due pericoli: a sinistra da quello comunista e a destra da quello fascista», ha detto l'avvocato Greppi in un discorso per la lista di Unità Popolare.

Corbino a Palermo

PALERMO, 3. — L'Alleanza democratica nazionale sarà un partito di centro, ed eserciterà sulla vita politica interna una funzione disensiva, tale da facilitare il comitato dell'Italia nella situazione internazionale che si va profilando, ha detto l'on. Corbino in un discorso al Parlamento.

Gli altri comizi

Oltre ai comizi dei quali ci è pervenuto il resoconto, centinaia di manifestazioni elettorali si sono svolte in tutta Italia attorno ai candidati del P.C.I. Fra i comizi più importanti di ieri abbiamo quelli di Edoardo D'Onofrio a Carbonia (Cagliari), di Giorgio Amendola a Cosenza, di Emilio Sereni a Torre del Greco (Napoli), di Giancarlo Pajetta a Cremona e a Mantova, di Giacomo Li Causi a Gela (Caltanissetta), di Vello Spano a Nuoro, di Antonio Rosato a Rimini, di Agostino Novella a Modena.

TRAGICA FINE DEL PARACADUTISTA CANNARAZZO

Si lancia da tremila metri e si sfracella in un cimitero

VENEZIA, 2. — Un assalto del paracadutismo di fama internazionale, Salvatore Cannarozzo, è morto oggi durante un lancio sull'aeroporto «Giovanni Nicelli» di San Nicolò di Lido.

Una donna maciullata dal rapido a Bologna

BOLOGNA, 3. — Una donna è stata investita e maciullata dal direttissimo Roma-Brennero di prima mattina nei pressi del ponte S. Donato. Dalle prime indagini ipotizzati di un suicidio e risultata la più probabile.

La sciagura ha funestato una gara a Venezia

VENEZIA, 2. — Un assalto del paracadutismo di fama internazionale, Salvatore Cannarozzo, è morto oggi durante un lancio sull'aeroporto «Giovanni Nicelli» di San Nicolò di Lido.

Greppi a Genova

GENOVA, 3. — I nostri vecchi compagni socialisti sono associati alla D.C. perché convinti che il nostro paese è minacciato da due pericoli: a sinistra da quello comunista e a destra da quello fascista», ha detto l'avvocato Greppi in un discorso per la lista di Unità Popolare.

Corbino a Palermo

PALERMO, 3. — L'Alleanza democratica nazionale sarà un partito di centro, ed eserciterà sulla vita politica interna una funzione disensiva, tale da facilitare il comitato dell'Italia nella situazione internazionale che si va profilando, ha detto l'on. Corbino in un discorso al Parlamento.

Gli altri comizi

Oltre ai comizi dei quali ci è pervenuto il resoconto, centinaia di manifestazioni elettorali si sono svolte in tutta Italia attorno ai candidati del P.C.I. Fra i comizi più importanti di ieri abbiamo quelli di Edoardo D'Onofrio a Carbonia (Cagliari), di Giorgio Amendola a Cosenza, di Emilio Sereni a Torre del Greco (Napoli), di Giancarlo Pajetta a Cremona e a Mantova, di Giacomo Li Causi a Gela (Caltanissetta), di Vello Spano a Nuoro, di Antonio Rosato a Rimini, di Agostino Novella a Modena.